

Politiche sociali, dalla Regione 20 milioni per le persone con disabilità gravissima

Oltre 20 milioni di euro sono stati impegnati dall'assessorato regionale della Famiglia e delle politiche sociali in favore di persone con disabilità gravissima per il pagamento del beneficio economico del mese di febbraio 2026.

Nel dettaglio, l'assessorato ha impegnato la somma di 20.629.817 euro a valere sul "Fondo per la disabilità e per la non autosufficienza". Le risorse saranno destinate a tutte le Asp dell'Isola sulla base della comunicazione del numero delle persone colpite da disabilità gravissima. I soggetti censiti a gennaio 2026 risultano oltre 15 mila.

foto realizzata con strumenti di IA

Le baracche che rallentano il cantiere da 11 milioni di euro: "saranno rimosse"

Avviati da un anno, procedono spediti – e si fanno oggettivamente apprezzare – i lavori di riqualificazione delle case popolari di largo Luciano Russo e via Don Luigi Sturzo, di proprietà del Comune di Siracusa. Il complesso di largo Luciano Russo è composto da 2 palazzine suddivise in 7 corpi scala comprendenti 171 appartamenti; quello su via Don Luigi

Sturzo, composto da 4 palazzine, è suddiviso in 8 corpi comprendenti 138 appartamenti. Lo stato di fatto dei fabbricati era deprimenti: ammaloramenti dell'involucro esterno conseguenti alle ossidazioni dell'armatura, con le infiltrazioni meteorologiche che avevano finito per degradare da un punto di vista igienico-sanitario gli interni degli alloggi. Le facciate, con una situazione generalizzata di deterioramento, presentavano distacchi di intonaci e degrado del calcestruzzo principalmente nei balconi. Gli impianti idrico-fognari del complesso e degli immobili erano censiti in precario stato di conservazione.

Con il maxi-intervento avviato, finanziato con 11 milioni del Pnrr, sta cambiando radicalmente il volto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Rinnovate – e ammodernate anche nei colori – le facciate, copertura a cappotto, sostituzione degli infissi esistenti con altri in pvc e con vetrocamera. Come da progetto, inclusa anche la realizzazione di impianti fotovoltaici condominiali al fine di alimentare tutte le utenze delle parti comuni (ascensori, vani scala, impianti tecnologici) e l'adeguamento dei fabbricati ai requisiti di sicurezza impiantistica. Rispetto al recente passato, un'innegabile cambio di passo. Mai in precedenza era stato destinato un simile sforzo – economico e di attenzioni – all'indirizzo dei grandi complessi popolari di Erp. Avere colto l'occasione del Pnrr va ascritto tra le azioni di merito dell'amministrazione.

C'è però anche una piccola nota stonata, al momento. Dove il progetto prevede sistemazione delle aree verdi esterne di pertinenza dei complessi e la creazione di un'area gioco a misura di bambini e ragazzi, ci sono ancora delle baracche in lamiera. Quelle costruzioni improvvisate sono spesso viste come il simbolo di quel degrado che l'importante investimento avviato dal Comune di Siracusa vuole invece contrastare. Negli anni scorsi, un buon numero di baracche abusive accatastate nei pressi di altri conglomerati popolari, erano state abbattute nel corso di operazioni disposte con il coordinamento della Questura di Siracusa.

In questo caso, si sta tentando di risolvere la questione in maniera “pacifica”, senza l’intervento della forza pubblica. Una mediazione con chi utilizza quelle costruzioni, insomma. Con tanto di invito a procedere a smontare e bonificare i luoghi per consentire la prosecuzione dei lavori in corso. “Le baracche verranno rimosse”, assicurano dagli uffici comunali al termine delle ultime verifiche. Qualora si dovesse ancora cincischiare, arriveranno le ruspe per procedere forzatamente. E completare nei tempi previsti l’intervento, in tutta la sua pienezza.

Canale Galermi, l’antico acquedotto siracusano punta al registro mondiale Icid

Il Canale Galermi è una delle più antiche infrastrutture idrauliche ancora in funzione in Sicilia e potrebbe presto entrare nel registro Icid delle World Heritage Irrigation Structures, il programma internazionale promosso dall’International Commission on Irrigation and Drainage per valorizzare le opere irrigue storiche di rilevanza mondiale. Si tratta di un progetto che non fa parte formalmente dell’Unesco.

L’Autorità di Bacino della Regione Siciliana ha avviato il percorso di candidatura ed ha chiesto ai Comuni interessati dal tracciato dell’antico acquedotto – in particolare Siracusa, Sortino e Priolo Gargallo – di esprimere formalmente il proprio sostegno all’iniziativa.

Tra i primi a rispondere alla richiesta di audit dell’Autorità di Bacino è stato il Comune di Sortino. Il sindaco Vincenzo Parlato ha infatti trasmesso una lettera di supporto alla

candidatura, redatta rigorosamente in lingua inglese, come richiesto nell'ambito della procedura internazionale. Un segnale di attenzione verso un'infrastruttura che rappresenta non solo un patrimonio storico e archeologico di straordinario valore, ma anche una risorsa ancora oggi fondamentale per il territorio.

L'inserimento nel registro Icid consentirebbe al Canale Galermi di entrare nella rete mondiale delle grandi opere irrigue storiche, riconosciute per il loro valore tecnico, culturale e paesaggistico. Il Canale Galermi affonda le proprie origini nell'antichità greca. Secondo le ricostruzioni storiche, l'opera sarebbe stata realizzata intorno al 480 a.C., probabilmente sotto il governo del tiranno Gelone, con l'obiettivo di convogliare le acque del fiume Anapo verso Siracusa.

Si tratta di uno dei più importanti interventi di ingegneria idraulica del Mediterraneo antico. Un sistema di gallerie e tratti a cielo aperto, scavato nella roccia calcarea della valle dell'Anapo, con tecniche che prevedevano l'uso di martello, scalpello e il cosiddetto calcinamento, cioè l'accensione di fuochi per facilitare lo scavo nella pietra. Il canale si sviluppa per oltre 25 chilometri, partendo dall'area di Sortino e attraversando la valle fino al territorio di Siracusa, dove le acque venivano distribuite tramite un sistema di canalette e partitori destinati all'irrigazione delle campagne.

Per mantenere la corretta pendenza, lungo il tracciato furono realizzati numerosi pozzetti verticali, profondi anche decine di metri e distanziati circa 50 metri l'uno dall'altro, utilizzati sia durante lo scavo sia per la manutenzione dell'acquedotto.

Nel corso dei secoli il Galermi ha conosciuto diverse trasformazioni. Dopo la fase greca e romana, l'acquedotto fu ripristinato nel XVI secolo dalla famiglia Gaetani di Sortino che ottenne dal Senato di Siracusa la concessione delle acque e realizzò lungo il tracciato una serie di mulini destinati alla macinazione del grano.

Con il passare del tempo la funzione dell'opera cambiò. Nell'Ottocento fu destinata prevalentemente all'irrigazione agricola e nel Novecento venne persino utilizzata per produrre energia idroelettrica nella provincia di Siracusa.

Ed è questo uno degli aspetti che rende il Canale Galermi particolarmente significativo: la sua continuità funzionale. Nonostante i circa 2.500 anni di storia, l'opera continua a essere utilizzata per l'irrigazione di ampie aree agricole del territorio siracusano, rappresentando una risorsa fondamentale per centinaia di aziende.

Proprio questa doppia dimensione – monumento storico e infrastruttura ancora operativa – è uno degli elementi che rafforzano la candidatura al registro internazionale delle strutture irrigue patrimonio mondiale.

Il percorso di candidatura richiederà ora ulteriori passaggi tecnici e istituzionali, tra cui la definizione del dossier scientifico e il coordinamento tra enti locali e amministrazione regionale.

Conti dei Comuni, cresce il numero dei dissesti. Anci Sicilia: “Situazione critica nell’Isola”

Cresce il numero dei Comuni italiani in difficoltà finanziaria e il quadro normativo che regola la finanza degli enti locali appare ormai inadeguato. È quanto emerge dalla Relazione al Parlamento sui comuni in situazione di crisi finanziaria, diffusa oggi dalla Corte dei Conti.

Nel documento la magistratura contabile evidenzia come dal

2012 si registri una media di circa 60 nuovi dissesti all'anno, con una distribuzione territoriale molto disomogenea. Le situazioni più critiche si concentrano soprattutto nel Mezzogiorno, in particolare in Sicilia, Calabria e Campania.

Sul tema interviene Anci Sicilia, la sezione regionale dell'associazione dei Comuni italiani, sottolineando come la relazione della Corte dei Conti confermi un quadro di "elevata criticità finanziaria per i comuni dell'Isola". Secondo l'associazione dei comuni, circa "un terzo degli enti locali siciliani è coinvolto in procedure di dissesto o riequilibrio", mentre molte amministrazioni approvano i documenti contabili con forte ritardo, segno di un sistema sottoposto da anni a una pressione straordinaria.

La situazione siciliana, secondo Anci, presenta però caratteristiche peculiari rispetto al resto del Paese e anche rispetto ad altre regioni meridionali. Tra i fattori indicati c'è il mancato allineamento tra normativa nazionale e regionale sugli enti locali, oltre al problema dei trasferimenti statali.

Proprio su questo punto l'associazione evidenzia come i comuni siciliani ricevano "risorse inferiori rispetto a quelle previste dai meccanismi costituzionali di perequazione", con una carenza stimata in circa "200 milioni di euro l'anno".

Una condizione che, secondo Anci Sicilia, contribuisce ad aggravare la fragilità dei bilanci comunali e rende sempre più urgente una riforma del sistema. "Gli attuali strumenti finanziari e normativi – conclude il presidente di Anci Sicilia, Paolo Amenta – non sono più idonei per affrontare in maniera efficace le crisi dei comuni".

Indice del clima, la “pagella” della provincia di Siracusa: ore di sole, caldo record, piogge estreme

Luci e ombre nella “pagella” climatica della provincia di Siracusa, elaborata da Il Sole 24 Ore e ilmeteo.it. L'indagine prende in esame oltre un decennio di rilevazioni e misura il benessere climatico nei capoluoghi italiani attraverso 15 indicatori meteorologici tra temperature, piogge, sole, umidità e fenomeni estremi.

La classifica è costruita assegnando fino a 1.000 punti alla città con la performance migliore per ciascun indicatore e calcolando poi una media complessiva che determina la posizione finale della provincia. Siracusa è 95.a, lontana dalle posizioni migliori.

A “pesare” nel computo complessivo è l'aumento delle temperatura, con tutta una serie di conseguenze collegate. Per ore di sole, la provincia aretusea è seconda in Italia (dietro Agrigento) con circa 9,1 ore di sole al giorno in media. Se, da una parte, questo parametro contribuisce in modo significativo al comfort climatico, rendendo la zona particolarmente favorevole per turismo e attività all'aperto, dall'altro la frequenza delle giornate molto calde (con temperatura percepita sopra ai 30°) è invece un aspetto critico della “pagella” climatica. Secondo l'indice, Siracusa è la peggiore in Italia proprio per numero di giorni con temperatura percepita pari o superiore ai 30 gradi, con una media di 111,9 giornate all'anno. A cui aggiungere anche le notti tropicali, con la colonnina di mercurio che non scende sotto i 20 gradi. Questo significa che quasi un terzo dell'anno è caratterizzato da condizioni di forte caldo percepito, un dato che evidenzia l'impatto sempre più evidente

dei cambiamenti climatici nelle aree mediterranee. L'aumento delle temperature, unito all'umidità estiva, rende le ondate di calore più frequenti e prolungate rispetto al passato. Tanto è vero che la provincia di Siracusa è 79.a per caldo estremo, cioè numero di giorni con temperatura max $\geq 35^{\circ}\text{C}$, media annua, periodo 2015-2025.

L'analisi del Sole 24 Ore evidenzia inoltre un altro trend tipico delle regioni meridionali e cioè l'aumento dell'intensità delle precipitazioni, quando piove.

In auto con una mazza di ferro sotto il sedile, 21enne denunciato dalla Polizia

Nel corso dei controlli ordinari del territorio, gli agenti delle Volanti della Questura di Siracusa hanno fermato un 21enne, in zona Grottasanta. Lo strano nervosismo mostrato nel corso della verifica su strada, ha spinto i poliziotti ad approfondire. E così hanno deciso di perquisire la vettura del giovane. Hanno così trovato e sequestrato una mazza di ferro, oltre a sei grammi di hashish. La spranga era tenuta sotto il sedile dell'auto, nella immediata disponibilità del conducente. Cosa che ha particolarmente colpito gli agenti. Il ventunenne è stato denunciato per possesso illegale di oggetti atti ad offendere e segnalato all'Autorità amministrativa competente per uso personale di sostanze stupefacenti.

Nelle ultime ore, la Polizia ha identificato complessivamente 102 persone e controllati 34 veicoli, a Siracusa.

Ricordando Josephine, l'aula studio di Architettura dedicata alla memoria della studentessa

L'aula magna della Struttura didattica speciale di Architettura, a Siracusa, sarà intitolata alla memoria di Josephine Leotta. Cerimonia venerdì 13 marzo, alle ore 10, a Palazzo Impellizzeri, dal titolo "Ricordando Josephine". È un momento di memoria e di riconoscenza dedicato alla studentessa che ha perduto la vita in un tragico incidente stradale, mentre stava raggiungendo la sede siracusana dell'università. Nel corso della cerimonia verrà conferita ai familiari l'attestazione di merito alla carriera della studentessa universitaria originaria di Belpasso, tragicamente scomparsa il 10 marzo dello scorso anno. E verrà svelata la targa che dedica al suo ricordo l'aula studio della Sds di Palazzo Impellizzeri.

Studentessa brillante, ormai prossima alla laurea, Josephine era profondamente impegnata anche nel sociale: capo scout e volontaria della Protezione civile nella sua città, rappresentava un esempio di dedizione, generosità e partecipazione civile. L'intitolazione dell'aula studio e la consegna dell'attestazione degli studi compiuti rientrano tra le iniziative promosse dalla comunità accademica catanese e siracusana per custodirne e tramandarne il ricordo.

"La sua scomparsa – ha ricordato il presidente della Struttura didattica speciale, Fausto Carmelo Nigrelli – ha profondamente colpito tutta la comunità universitaria di Siracusa. Per questo motivo è stata approvata all'unanimità la proposta di dedicare a Josephine uno spazio a disposizione degli studenti

e delle studentesse di Architettura”.

Alla cerimonia interverranno il rettore Enrico Foti, il direttore del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura Matteo Ignaccolo, il presidente della Sds Fausto Carmelo Nigrelli e il presidente del corso di laurea in Architettura Luigi Pellegrino. Saranno presenti inoltre i familiari di Josephine, una numerosa rappresentanza degli scout di Belpasso e la comunità della Struttura didattica aretusea, con studenti, studentesse, docenti e personale amministrativo.

Rincari carburanti, il Codacons lancia in Sicilia l'operazione “Cacciatori di Aumenti”

Nasce in Sicilia la mobilitazione dei “Cacciatori di Aumenti”, iniziativa promossa dal Codacons per monitorare e contrastare i rincari dei carburanti registrati negli ultimi giorni. A lanciare l'operazione è il segretario nazionale dell'associazione, Francesco Tanasi, con l'obiettivo di coinvolgere direttamente i cittadini nel controllo dei prezzi praticati dai distributori di benzina e gasolio.

Secondo le ultime rilevazioni, in diverse aree del Paese i prezzi dei carburanti sono tornati a salire, con il diesel che in molti impianti ha superato la soglia dei 2 euro al litro, mentre anche la benzina si avvicina a livelli sempre più elevati.

In Sicilia la questione assume un peso particolare. Nell'isola la quasi totalità dei trasporti di merci e persone avviene su gomma e qualsiasi aumento alla pompa si riflette

immediatamente sui costi della logistica, dei trasporti e della distribuzione, con ricadute su famiglie, imprese, agricoltori e autotrasportatori.

Per questo adesso il Codacons invita i cittadini a fotografare i cartelli dei prezzi dei distributori, indicando luogo e data della rilevazione ed a inviare le segnalazioni al Codacons tramite WhatsApp o email (WhatsApp al numero 3715201706 oppure tramite email all'indirizzo sportellocodacons@gmail.com). I dati raccolti serviranno a costruire una mappa aggiornata dei prezzi e a individuare eventuali anomalie.

“Abbiamo deciso di partire dalla Sicilia – spiega Tanasi – perché qui il costo dei carburanti incide in modo particolarmente pesante sull'economia e sulla vita quotidiana dei cittadini. I 'Cacciatori di Aumenti' saranno una rete civica di monitoraggio per difendere il diritto dei consumatori a prezzi equi e trasparenti”.

Il palazzo municipale di Melilli riconosciuto “bene di interesse culturale”

La Regione Siciliana ha dichiarato il palazzo municipale di Melilli “bene di interesse culturale”. Il riconoscimento arriva con il decreto n. 1450 del 6 marzo 2026 e sancisce il valore storico, architettonico e identitario dell'edificio che sorge nel cuore del centro storico della cittadina iblea. Affacciato sulla piazza principale, rappresenta da oltre un secolo il fulcro della vita amministrativa e civile della Comunità melilliese.

Il risultato si inserisce in un percorso istituzionale seguito con particolare attenzione dal sindaco, On. Giuseppe Carta,

che – anche in qualità di Presidente della Commissione Ars Ambiente e Territorio – continua a promuovere e sostenere iniziative finalizzate alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico e identitario di Melilli.

L'attuale Palazzo Municipale affonda le sue radici nella seconda metà dell'Ottocento, quando l'antico Monastero delle Benedettine, edificato nel 1595, fu destinato a nuova sede della Casa Comunale. Inaugurato nel 1888, l'edificio fu concepito come spazio rappresentativo delle istituzioni cittadine e simbolo del rinnovamento amministrativo dell'Italia unita.

Nel corso del tempo il palazzo ha attraversato diverse fasi di trasformazione e recupero, tra cui gli importanti interventi di restauro resisi necessari dopo il sisma del 1990, che hanno consentito di preservarne la struttura e il valore architettonico, mantenendo intatto il suo ruolo centrale nella vita della città.

Il riconoscimento conferito dalla Regione Siciliana rappresenta dunque un passaggio significativo per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico di Melilli: la dichiarazione di interesse culturale garantisce infatti che l'edificio venga sottoposto alle specifiche prescrizioni di tutela previste dalla normativa vigente, assicurandone la conservazione e la salvaguardia per le generazioni future.

**Autostrada Siracusa-Catania,
nuova chiusura il 10 marzo.
Uscita obbligatoria ad**

Augusta

Nuova chiusura lungo l'autostrada Siracusa-Catania. Martedì 10 marzo, dalle 9 alle ore 18, non si potranno percorrere i chilometri compresi tra lo svincolo di Augusta e lo svincolo zona industriale Nord (fra i km 25,142 e 0,100), in direzione Catania. Uscita obbligatoria ad Augusta con percorso obbligato verso la vecchia statale. Contestualmente, saranno chiuse anche le rampe di ingresso e di uscita dello svincolo di Lentini (km 11,500).

Alla base della chiusura, un intervento richiesto dalla Commissione Permanente per le Gallerie istituita presso Ansfisa (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali) che dovrà effettuare delle ispezioni all'interno delle gallerie San Demetrio e San Fratello, entrambe ricadenti lungo l'autostrada Catania-Siracusa. Il percorso alternativo per chi proviene da Siracusa attraversando la SS114 sarà garantito in loco dalla segnaletica.